

Porträt

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Bündner Schulblatt = Bollettino scolastico grigione = Fegl
scolastic grischun**

Band (Jahr): **81 [i.e. 82] (2020)**

Heft 1: **Schule & Raum**

PDF erstellt am: **16.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Son contento del mio posto di lavoro

Davide Menghini, insegnante a Grono

DI FABIO E. CANTONI



Für die Wahl des aktuellen Portraits haben wir uns von der Region und dem markanten Schulbau aus dem Jahre 2011 leiten lassen. Den Termin habe ich mit Davide Menghini, Sechstklasslehrer und Koordinator der Schule Grono vereinbart.

Das Rheinwald präsentiert sich an diesem Nachmittag in den schönsten Winterfarben und ich ertappe mich, wie ich immer wieder nach der Splügnen Langlaufloipe Ausschau halte. Mein Ziel liegt aber weiter südlich, hinter der Sprachgrenze. Mit ein Grund für mein Vorhaben, das Interview in italienischer Sprache zu führen.

Bei meinem Eintreffen sind rund ums Schulhaus die letzten Kinder auf dem

Nachhauseweg. Davide empfängt mich am Eingang. Ein kurzfristiges, dringendes Elterngespräch liegt an und so bleibt mir etwas Zeit mich im leeren Schulhaus umzusehen. Immer wieder treffe ich auf weitere Lehrpersonen und komme so ins Gespräch. Nicht alle sind vom «neuen Schulhaus» angetan. Die Kritik geht vom unebenen Pausenplatz (Achtung Bälle!) über die Werkräume ohne Tageslicht zu den fehlenden Aufhängemöglichkeiten in den Klassenzimmern (Architektenvorgaben). Natürlich gibt es auch positive Seiten, dazu wird uns Davide sicherlich noch etwas sagen.

Da tre anni Davide Menghini insegna a Grono. Il suo percorso per il diploma da insegnante elementare è iniziato nel

lontano 2004. Siccome non si sentiva «pronto e maturo per fare l'insegnante» ha lavorato per sette, otto anni presso la ditta Swisscom. A 30 anni ha ripreso gli studi che ha terminato nel 2017. Oggi è contento di aver avuto un percorso lavorativo prima di fare l'insegnante. Un percorso che gli permette di comprendere meglio i genitori degli allievi e il mondo lavorativo che li circonda.

Davide ha «un sacco di Menghini che sono nel mondo dell'insegnamento». Per esempio suo padre Erno insegnava proprio in questa sede, anche lui una sesta classe. Osservandolo Davide ha appreso la passione e la dedizione al lavoro, a mettere al primo posto il bene dei propri allievi e la professionalità. «Non è stato solo il mio maestro di

scuola, ma il mio maestro di vita.» Attualmente Davide insegna in una sesta classe. In più Davide svolge l'incarico di coordinatore della sede di Grono. In questa scuola ci sono solo mono-
classi (una particolarità di Grono) con attualmente da 9 a 14 allievi. Spesso gli allievi e le allieve cambiano dunque insegnante di anno in anno.

La piccola classe di quest' anno gli dà la possibilità di individualizzare e di seguire al meglio gli allievi; un vantaggio anche per il sistema dell'integrazione. Davide ha «una bella classe», un gruppo unito con solo una bambina che ha bisogno d'aiuto (adeguamento dei obiettivi scolastici). Si ritiene fortunato e si goderà questa classe fino a giugno. A Grono esiste ancora una comunità abbastanza stretta e si riesce ad avere un buon rapporto con i genitori. Una delle ragioni per aver scelto di vivere ed insegnare a Grono, come spiega Davide.

L'assegnazione verso la scuola secondaria o d'avviamento crea ancora un grande pressione nelle famiglie. La più grande sfida per Davide è fare capire ai suoi allievi che l'assegnazione alla secondaria o alla scuola d'avviamento non fa di loro una persona migliore o peggiore. Davide trova importantissimo di tener presente che come maestro hai a che fare con i figli degli altri, con la cosa più preziosa che loro hanno. Ogni giorno si ripete che ha un lavoro «un po' da supereroe» per avviare i futuri ingegneri, capi, presidenti ... Prende molto sul serio questo incarico e la responsabilità per i figli degli altri.

Davide ama l'italiano, la sua lingua madre, ma non solo a livello di scrittura,

anche la grammatica o la poesia. Grazie ai suoi allievi ha imparato ad amare pure la matematica che prima non gli piaceva. Ammette che il tedesco non è la sua lingua madre che però è importantissima – una necessità. Non solo al nord, ma anche in Ticino.

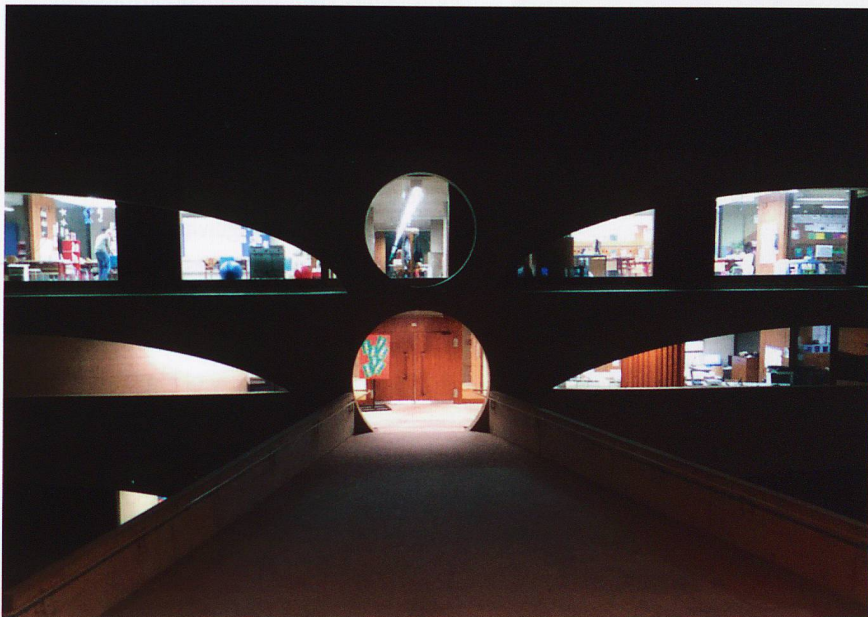
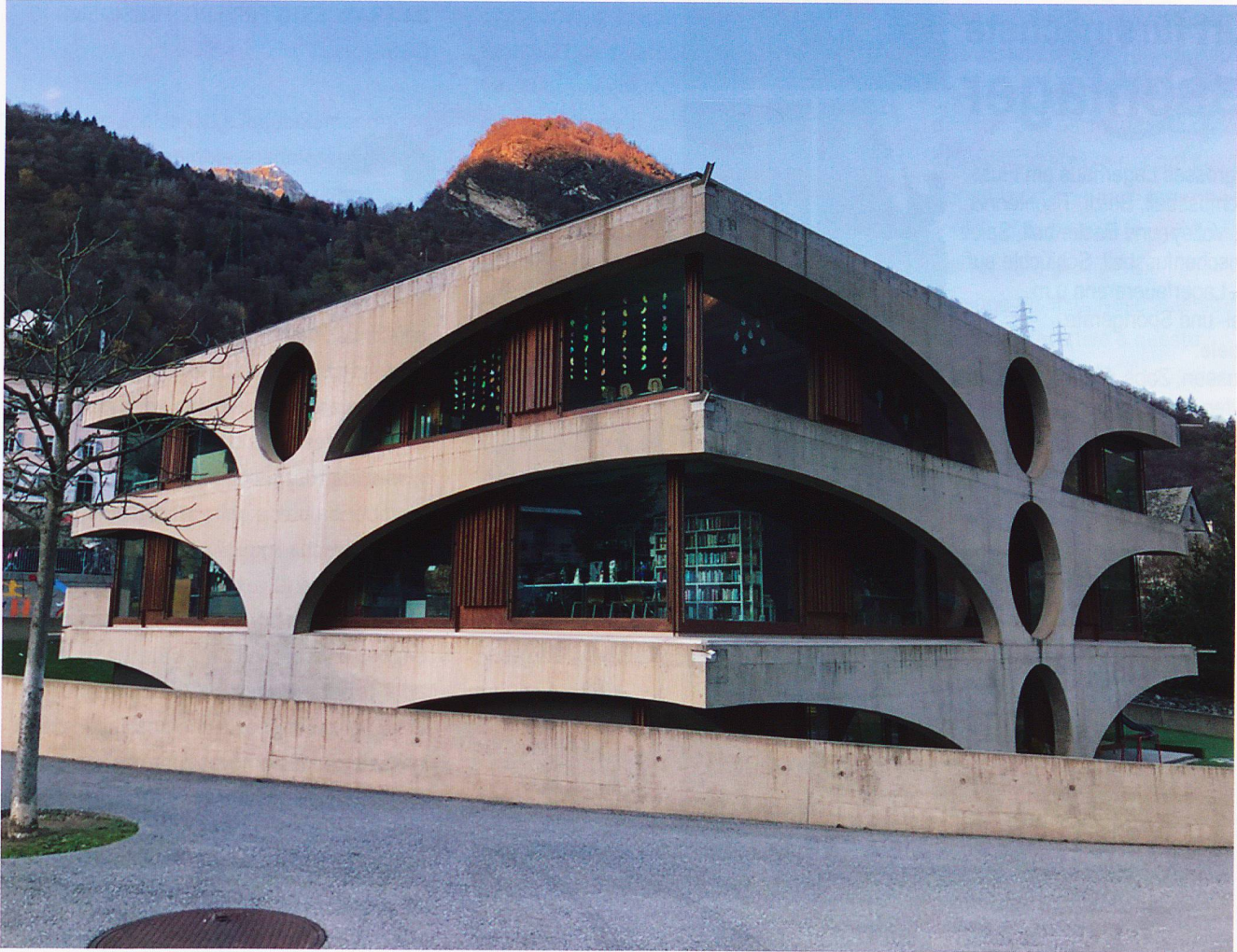
Abbiamo scelto Grono per questo ritratto perché qua c'è una scuola molto moderna. Davide mi racconta dei grandi spazi con delle grandi finestre che danno molta luce naturale. La costruzione è antisismica e può essere rialzata di un piano. Gli piacciono i materiali naturali (legno) e la posizione al centro del paese (collegamenti con i bus). Sono attrezzati bene con l'informatica, un' aula docenti, un' aula magna, la biblioteca, la mensa ... e una camera «snoezelen» (un termine che viene dal danese «snoezelen» e deriva dalle parole «snuffelen» (trovare, esplorare) e «doezelen» (sonnecchiare, pisolare)) adatta a delle persone che hanno per esempio delle difficoltà a gestire le emozioni o hanno bisogno di un attimo di calma.

Un tema che li occupa tanto a Grono è l'integrazione, anche perché si trovano lontano da Coira. Le soluzioni talvolta vanno cercate con il Ticino ... e lì non sempre tutto funziona. Secondo Davide sull'integrazione c'è ancora un grosso margine di miglioramento.

L'anno scorso hanno svolto un grande progetto: pitturare il muro che circonda la scuola. Ora rappresenta tutti gli allievi che c'erano a quel tempo. Il progetto è stato realizzato con due artisti locali. Altri progetti sono più a livello di classe. Per esempio canti per la festa degli anziani, festa di Natale, il corteo di carnevale ...

Il corpo insegnante è composto da tre docenti di scuola dell'infanzia, sette docenti di ruolo, un maestro per l'etica, Don Daniele per la religione in terza e quarta, tre specialisti di sostegno, più due specialiste per l'attività tessile, l'inglese e lo sport. A Grono c'è un team molto giovane; in tutto diciassette membri da quali cinque maschi. Il team di Grono è «un bellissimo team», molto unito, è come una grande famiglia. C'è un sostegno permanente di uno con l'altro. Davide chiude con: «Son contento del mio posto di lavoro. Non lo cambierei con nessun altro al mondo.» L'anno prossimo sposterà una maestra d'asilo che ha conosciuto alla PHGR e che lavora a Grono. Per intanto la sua famiglia è ancora il padre, la madre e le due sorelle. Vive nella stessa casa ma in un appartamento autonomo.

Kurz vor sieben Uhr verlasse ich das Schulhaus. Draussen ist es dunkel und es riecht vertraut nach den Holzfeuerungen in den Häusern. Mit einem Freund habe ich mich zu einem Nachtessen bei Erminia in Verdabbio verabredet. Bei einem wunderbaren Risotto und einer Flasche einheimischem Merlot lässt es sich gut über die Schule und das Leben philosophieren. Aber eigentlich gehören die beiden Bereiche zusammen: Schule ist Leben und Leben ist Schule. Davide Menghini hat beides im Gespräch immer wieder zusammengeführt. Seine klare Haltung, seinen Sinn für Verantwortung für die Schüler/-innen, sein Interesse für die Lebenssituationen der Familien in Grono, seine Liebe zur Sprache ... bestärken mich in meinem Eindruck, dass er genau am richtigen Ort ist.



Schule in Gröno, Neubau von 2011



Stillgelegter Bahnhof Gröno